

Templeton Emerging Markets Fund (il "Comparto")

Identificatore della persona giuridica:
549300N1D1LWXSX8XY56



FRANKLIN
TEMPLETON

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?



☐ **SÌ**

- ☐ Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 0,00%
- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 0,00%



☒ **NO**

- ☒ Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota minima del 82,75% di investimenti sostenibili
- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo sociale
- ☐ Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che **stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto sono variate a seconda della composizione del portafoglio, in quanto sono specifiche per ogni società o settore in cui il Comparto investe. Tali caratteristiche hanno incluso, per esempio, la riduzione di gas a effetto serra, l'efficienza delle risorse, la prevenzione dei rifiuti e il riciclo, la prevenzione e il controllo dell'inquinamento, le buone norme in materia di lavoro, i salari equi, la diversità e l'equilibrio tra i generi, le pratiche sanitarie e di sicurezza, o l'allineamento ai principi internazionali di condotta aziendale. Templeton Asset Management Ltd. (il "Gestore del Portafoglio") ha perseguito tali caratteristiche nei seguenti modi:

- La predilezione di emittenti con un punteggio proprietario di 1 (idoneo) o superiore per il loro profilo ambientale, sociale e di governance ("ESG"), rilevato applicando la metodologia ESG proprietaria del Gestore del Portafoglio,
- L'impegno ad ottenere un punteggio ESG a livello di Comparto maggiore del punteggio MSCI ESG del benchmark del Comparto (MSCI Emerging Markets Index) di cui all'Appendice F del Prospetto (il "Benchmark"),
- L'adozione di filtri negativi come parte del processo di investimento, come meglio descritti nella sezione seguente "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?" dell'informativa precontrattuale del Comparto.

Durante il periodo, tutti gli emittenti detenuti nel Comparto hanno ottenuto un punteggio di 1 (appropriato) o migliore per il loro profilo ambientale, sociale e di governance ("ESG"), come rilevato dalla metodologia ESG proprietaria del Gestore del Portafoglio. Il Comparto ha inoltre mantenuto un punteggio ESG medio ponderato superiore al punteggio ESG medio del benchmark, misurato utilizzando la metodologia ESG dell'MSCI. Infine, il Comparto, secondo l'analisi del Gestore del Portafoglio, non ha violato nessuna delle esclusioni ESG elencate.

Non sono stati utilizzati derivati per realizzare le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

Il Comparto non ha fatto uso di un benchmark di riferimento cui allineare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse sono:

1. La percentuale di società oggetto di investimento classificate come 3 (ottimo), 2 (buono), 1 (adeguato), e 0 (scarso) secondo la metodologia ESG proprietaria del Gestore del Portafoglio;
2. La media ponderata del punteggio ESG di base del portafoglio e il punteggio medio ESG del Benchmark, misurati secondo la metodologia di classificazione ESG dell'MSCI.

Di seguito è riportata un'analisi degli investimenti del portafoglio misurata utilizzando una media tratta dai riepiloghi trimestrali del 30/9/2024, 31/12/2024, 31/3/2025 e 30/6/2025 per il periodo dell'esercizio fiscale.

	Raffronto storico dei ICP sostenibilità	
	2025	2024
Nome KPI sostenibilità	Valore	Valore
La quota di società in portafoglio valutate 3 (Forte) secondo la metodologia A&S proprietaria del Gestore del Portafoglio	25,82%	22,80%
La quota di società in portafoglio valutate 2 (Buona) secondo la metodologia A&S proprietaria del Gestore del Portafoglio	60,11%	59,50%
La quota di società in portafoglio valutate 1 (Appropriata) secondo la metodologia A&S proprietaria del Gestore del Portafoglio	12,34%	13,90%
La quota di società in portafoglio valutate 0 (Scarsa) secondo la metodologia A&S proprietaria del Gestore del Portafoglio	0,00%	0,00%
La quota di società in portafoglio valutate 3 (Forte) secondo la metodologia G proprietaria del Gestore del Portafoglio	26,31%	28,40%
La quota di società in portafoglio valutate 2 (Buona) secondo la metodologia G proprietaria del Gestore del Portafoglio	43,01%	35,80%
La quota di società in portafoglio valutate 1 (Appropriata) secondo la metodologia G proprietaria del Gestore del Portafoglio	28,93%	32,00%
La quota di società in portafoglio valutate 0 (Scarsa) secondo la metodologia G proprietaria del Gestore del Portafoglio	0,00%	0,00%
La media ponderata del punteggio ESG di base del portafoglio, misurata secondo la metodologia di classificazione ESG dell'MSCI	6,49	6,40
Il punteggio medio ESG del benchmark, misurato secondo la metodologia di classificazione ESG dell'MSCI	4,53	4,10

● **... e rispetto ai periodi precedenti?**

Per confronti con i periodi precedenti, fare riferimento alla tabella inclusa nella domanda precedente.

● **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?**

L'obiettivo degli investimenti sostenibili era di contribuire alle aree di risultato positivo in ambito sociale e/o ambientale tra uno o più delle sei aree di risultato positivo (3 in campo sociale e 3 in campo ambientale) legate agli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (gli "SDG dell'ONU"):

Aree di risultato in campo sociale:

- Bisogni di base (beni e servizi che contribuiscono in modo significativo allo sviluppo);
- Benessere (miglioramento della salute, dell'istruzione, della giustizia e della parità di opportunità per tutti);
- Lavoro dignitoso (creazione di posti di lavoro e condizioni di lavoro sicure e socialmente inclusive per tutti);

Aree di risultato in campo ambientale:

- Ecosistemi sani (mantenimento della salute ecologica dei paesaggi e dei mari per l'uomo e la natura);
- Stabilità del clima (soluzioni per contenere l'aumento della temperatura terrestre); e
- Sicurezza delle risorse (preservazione delle risorse naturali attraverso un uso efficiente e circolare).

Gli investimenti sostenibili hanno contribuito a questo obiettivo assicurando che i proventi netti di una società attribuibili alle attività sostenibili (sei aree di risultato) fossero al di sopra di una soglia prestabilita. Il Gestore del Portafoglio segue un approccio "pass-fail" nel determinare se un investimento è sostenibile, considerando una posizione pienamente sostenibile se i proventi netti (o un altro parametro rilevante, come il portafoglio finanziamenti per le imprese finanziarie) generati da attività sostenibili nelle sei aree di esito positivo rispetto all'emittente si posizionano al di sopra di una soglia prestabilita. Fare riferimento a Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità? per visualizzare l'asset allocation degli investimenti legati alla sostenibilità nel periodo.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Per gli investimenti sostenibili, la valutazione Do No Significant Harm (la "DNSH") era integrata nella strategia tramite gli standard minimi ESG. Questi standard minimi sono stati rispettati nel corso dell'anno.

Il Gestore del Portafoglio ha esaminato le esternalità negative alla ricerca di gravi controversie ambientali e sociali attraverso i dati ESG forniti da MSCI. Tutti gli investimenti sostenibili hanno superato gli standard minimi ESG stabiliti per DNSH, vale a dire che non devono presentare gravi controversie ambientali o sociali che non siano state risolte o senza una visione prospettica positiva. Inoltre è stata rilevata l'assenza di gravi esternalità di tipo ambientale o sociale, che ha costituito parte della valutazione dell'emittente da parte del Gestore del Portafoglio.

Da ultimo, il Gestore del Portafoglio (i) ha applicato esclusioni come ulteriormente descritto nella sezione "Strategia d'investimento" del Prospetto, e (ii) ha integrato i principali effetti avversi (i "PAI") nel processo di ricerca.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Nella valutazione della conformità degli investimenti sostenibili del Comparto ai principi di "non arrecare un danno significativo", il Gestore del Portafoglio ha considerato tutti gli indicatori PAI obbligatori della tabella 1 dell'Allegato I degli SFDR Regulatory Technical Standards ("RTS"), nella misura in cui essi erano rilevanti per gli investimenti contemplati dal Comparto, nonché altri punti che il Gestore del Portafoglio ha ritenuto indicativi di un impatto avverso. Il Gestore del Portafoglio ha svolto tale analisi a livello di ciascuno degli investimenti sostenibili, pertanto la rilevanza e la pertinenza degli indicatori PAI possono variare da un investimento all'altro. Nel corso dell'anno non ci sono stati emittenti che, secondo l'analisi dei Gestori del Portafoglio, abbiano violato questi indicatori.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

La quota di investimenti sostenibili del Comparto non sarà investita in società che, secondo MSCI, non rispettano le principali convenzioni internazionali, i Principi Global Compact delle Nazioni Unite (i "Principi UNGC"), le linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico ("OCSE") destinate alle imprese multinazionali né i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. È consentita un'eccezione solo a seguito di un esame formale delle presunte violazioni e se il Gestore del Portafoglio non concorda con la conclusione che la società partecipa a violazioni dei principi di queste convenzioni, oppure se riscontra che la società ha introdotto e realizzato cambiamenti positivi ritenuti soddisfacenti per affrontare in modo appropriato la carenza/violazione. Per giudicare la conformità della società alle convenzioni internazionali si sono considerate la gravità della violazione, la risposta, la frequenza e la natura del coinvolgimento. Pertanto, anche secondo l'analisi del Gestore del Portafoglio, gli investimenti sostenibili del Comparto sono stati allineati a questi principi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Comparto ha preso in considerazione nello specifico i seguenti PAI:

- emissioni di gas serra e intensità dei gas serra delle imprese beneficiarie dell'investimento;
- violazioni dei principi UNGC o delle linee guida OCSE; e
- esposizione ad armi controverse.

In quanto parte del processo di ricerca, il Gestore del Portafoglio ha adottato un approccio basato sulla rilevanza per valutare i PAI nella loro valutazione delle tematiche ESG. Tale valutazione ha considerato i venditori di dati terzi, i resoconti societari e il proprio impegno con i team di gestione. Il Gestore del Portafoglio adotta un approccio per settori alla rilevanza degli indicatori PAI, che può variare da società a società e da industria a industria. Inoltre vi sono state esplicite considerazioni dei PAI a livello di portafoglio, come specificato di seguito:

- Emissioni di gas serra e intensità dei gas serra delle imprese beneficiarie dell'investimento

Per le società che presentano un'intensità dei gas serra che superava una soglia ritenuta accettabile dal Gestore del Portafoglio e definita di seguito, il Gestore del Portafoglio ha collaborato attivamente con queste società e le ha monitorate per incoraggiarle a definire adeguati obiettivi di riduzione delle emissioni e gestire coerentemente le emissioni e/o l'intensità di gas serra.

Tale soglia viene impostata sull'intensità di gas effetto serra media del benchmark del Comparto. I dati sono stati rivisti su base trimestrale e includevano emissioni di gas serra scope 1+2 di ciascuna società.

I dati hanno identificato società per le quali è stata necessaria un'ulteriore analisi. Su questi titoli i Gestori del Portafoglio hanno condotto ricerche più approfondite e contattato la società per capire meglio la sua strategia di gestione delle emissioni di carbonio in una prospettiva futura.

- Violazioni dei Principi UNGC o delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali

Il Comparto non ha investito in società che, in base all'MSCI, non rispettano i principi UNGC o le linee guida OCSE per le imprese multinazionali. È stata effettuata un'eccezione in un caso, a seguito di un esame formale delle presunte violazioni e laddove il Gestore del Portafoglio non concordasse con la conclusione che la società partecipava a violazioni dei principi di queste convenzioni, oppure se riscontrava che la società aveva introdotto e realizzato cambiamenti positivi ritenuti soddisfacenti per affrontare in modo appropriato la carenza/violazione. Per giudicare la conformità della società alle convenzioni internazionali si sono considerate la gravità della violazione, la risposta, la frequenza e la natura del coinvolgimento.

- Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Conformemente alla politica sulle armi controverse del Gestore del Portafoglio, il Comparto non ha investito in società produttrici o distributrici di tali armi.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

Nel periodo di riferimento, gli investimenti più rilevanti di questo Comparto, esclusa la liquidità, sono stati:

L'elenco comprende gli investimenti **che costituiscono la quota maggiore di investimenti** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 2024-07-01 - 2025-06-30.

Investimenti più ampi	Settore	% del patrimonio	Paese
Taiwan Semiconductor Manufacturing Co., Ltd.	Tecnologia dell'informazione	9,99%	Taiwan, Cina
ICICI BANK LIMITED	Finanza	5,08%	India
Prosus N.V.	Beni di consumo voluttuari	4,77%	Paesi Bassi
ALIBABA GROUP HOLDING LTD	Beni di consumo voluttuari	4,21%	Cina
SAMSUNG ELECTRONICS CO LTD	Tecnologia dell'informazione	3,77%	Corea del Sud
SK hynix Inc.	Tecnologia dell'informazione	3,66%	Corea del Sud
Tencent Holdings Limited	Servizi di comunicazione	3,59%	Cina
MediaTek Inc.	Tecnologia dell'informazione	2,85%	Taiwan, Cina
HDFC BANK LIMITED	Finanza	2,84%	India
Petroleo Brasileiro S.A. (Petrobras)	Energia	2,49%	Brasile
HON HAI PRECISION INDUSTRY CO., LTD.	Tecnologia dell'informazione	2,23%	Taiwan, Cina
Grupo Financiero Banorte, S.A.B. de C.V.	Finanza	2,16%	Messico
NAVER Corporation	Servizi di comunicazione	2,14%	Corea del Sud
Samsung Life Insurance Co., Ltd.	Finanza	2,01%	Corea del Sud



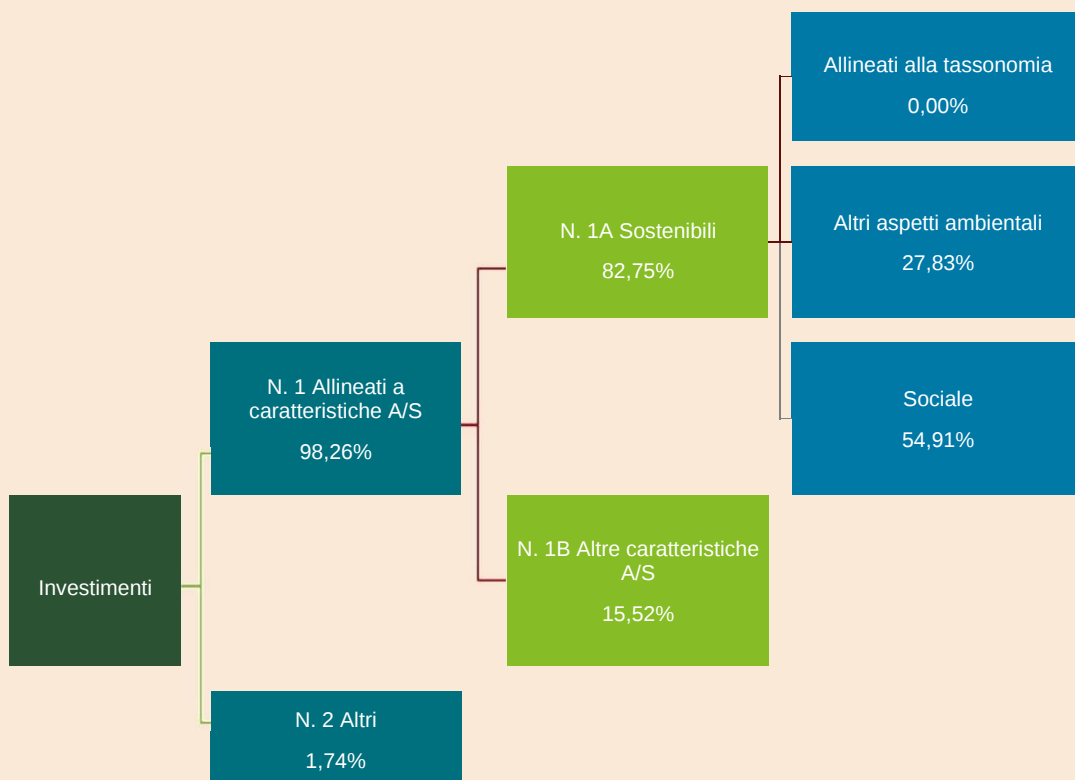
Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

La percentuale di investimenti sostenibili era pari all'82,75%.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è stata l'allocazione degli attivi?

Il 98,26% del portafoglio del Comparto era allineato alle caratteristiche A/S promosse dal Comparto. La parte restante (1,74%) non era allineata alle caratteristiche promosse ed era costituita principalmente da attività liquide (attività liquide accessorie, depositi bancari, strumenti del mercato monetario e fondi del mercato monetario) detenuti per finalità di liquidità e derivati detenuti per finalità di copertura e/o di gestione efficiente del portafoglio e non allineati alle caratteristiche promosse. Inoltre, il Comparto ha investito l'82,75% del suo patrimonio netto in investimenti sostenibili, con un'allocazione del 27,83% del patrimonio netto orientata a obiettivi ambientali e il 54,91% a obiettivi sociali.



N. 1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

N. 2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **N. 1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- La sottocategoria **N. 1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale.
- La sottocategoria **N. 1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

	Confronto storico dell'asset allocation	
	2025	2024
Categoria di investimento	Quota di investimenti	Quota di investimenti
N. 1 Allineati a caratteristiche A/S	98,26%	96,25%
N. 2 Altri	1,74%	3,75%
N. 1A Sostenibili	82,75%	79,80%
N. 1B Altre caratteristiche A/S	15,52%	16,45%
Allineati alla tassonomia	N/A	N/A
Altri aspetti ambientali	27,83%	28,30%
Sociale	54,91%	51,50%

● ***In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?***

Nel periodo di riferimento, i principali settori e sottosettori del Comparto, esclusa la liquidità, erano:

Settore principale	% del patrimonio
Tecnologia dell'informazione	27,76%
Finanza	26,39%
Beni di consumo voluttuari	13,96%
Servizi di comunicazione	9,01%
Industria	7,92%
Sanità	3,77%
Beni di largo consumo	3,24%
Energia	2,71%
Materiali	2,31%
Servizi pubblici	0,89%
Commerciale	0,29%
Sottosettore principale	% del patrimonio
Banche	20,33%
Semiconduttori e attrezzature per semiconduttori	16,83%
Grande distribuzione organizzata	9,18%
Media e servizi interattivi	7,96%
Assicurazioni	5,00%
Apparecchiature, memorie e componenti tecnologici	4,06%
Apparecchiature, strumenti e componenti elettronici	3,70%
Macchinari	3,40%
Petrolio, gas e carburanti di consumo	2,71%
Servizi IT	2,67%
Hotel, ristoranti e tempo libero	2,49%
Conglomerati industriali	2,18%
Servizi professionali	1,94%
Bevande	1,77%
Prodotti farmaceutici	1,65%

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



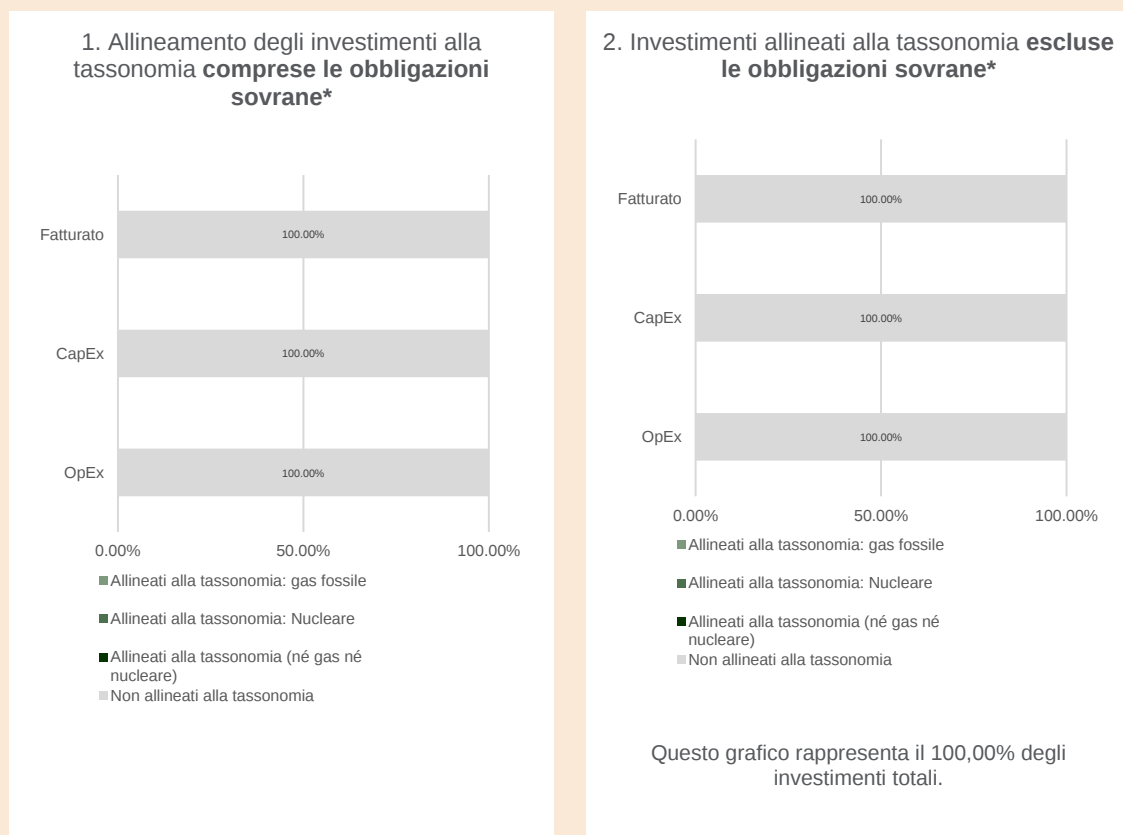
In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE?¹

- ☐ Sì
- ☐ In gas fossile ☐ In energia nucleare
- ☒ No

I grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane*

Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

Come si rapporta la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?

Non applicabile.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

 Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto ha effettuato il 27,83% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Il Comparto ha effettuato il 54,91% di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.



Quali investimenti erano compresi nella categoria «Altri» e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota di investimenti di cui al "N. 2 Non sostenibili" è stata dell'1,74% e ha compreso investimenti in attività liquide (attività liquide accessorie, depositi bancari, strumenti del mercato monetario e fondi del mercato monetario) detenuti per finalità di liquidità e derivati detenuti per finalità di copertura e/o di gestione efficiente del portafoglio e non allineati alle caratteristiche promosse. Non erano state stabilite garanzie minime di salvaguardia ambientale e/o sociale.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Gli elementi vincolanti della strategia d'investimento sono stati monitorati durante il periodo di riferimento dal team di investimento e dal team di conformità agli investimenti. Non erano a discrezione del Gestore del Portafoglio e possono essere così sintetizzati:

- Il Comparto ha escluso le società con punteggio 0 (scarso) in base alla metodologia ESG proprietaria;
- Il Comparto ha mantenuto un punteggio ESG medio ponderato del Comparto superiore al punteggio ESG medio del benchmark, misurato utilizzando la metodologia ESG dell'MSCI.
- Il Comparto ha applicato le esclusioni ESG descritte ulteriormente nella sezione "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?" dell'informativa precontrattuale del Comparto.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non applicabile.